
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

Allegato n° 3

Data: 23/06/2021



COMUNE DI
PREMARIACCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 20

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.
Art.2, punto1, lett. a),c) - L.R.6/2019

RELAZIONE DI COERENZA CON IL P.P.R.

dott. arch. Marcello Rollo
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine
Tel. 0432 508188 E-mail: rollo_marcello@libero.it

PREMESSA

In attuazione al Codice dei beni culturali e del paesaggio e della Convenzione europea del paesaggio, la Regione FVG ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.-FVG) nel maggio 2018.

La presente relazione è parte integrante della variante n. 18 al PRGC e viene redatta ai sensi dell'art.57 quater co.3 della LR 5/2007 per verificare la coerenza delle modifiche operate rispetto agli obiettivi e indirizzi del P.P.R. e con tutto ciò che ne consegue.

Ciò in quanto, nelle more dell'attività di conformazione del PRGC al Piano paesaggistico regionale, le varianti che possono avere riflessi con il PPR ed interessano porzioni del territorio comunale sono oggetto di adeguamento.

Nel caso di specie, l'area oggetto di variante non insiste su beni vincolati ai sensi del D.Lgs.42/2004, tuttavia si provvede ad effettuare una verifica di coerenza con gli elementi evidenziati dal P.P.R.

LA VARIANTE ED IL RAPPORTO CON IL P.P.R.

La Variante, promossa dalla Ditta "BIENNECI SPORT s.r.l." con sede in Premariacco, è stata redatta per ampliare l'area di proprietà, già destinata agli sport esclusivamente al coperto, presente a Ippolis, e consentire così lo svolgimento delle relative attività anche all'aperto.

Pertanto, si è provveduto a riclassificare le aree interessate, da "Zona B2 – Aree insediative residenziali di tipo prevalentemente estensivo" a "Zona S2 – Attrezzature private di interesse pubblico".

La verifica effettuata, date la tipologia, la dimensione e l'ubicazione della variazione introdotta, può considerarsi coerente, in rapporto agli obiettivi e agli indirizzi del P.P.R. per gli elementi presenti e trattati in questo contesto territoriale, in quanto:

- Contesto paesaggistico

Il territorio comunale di Premariacco è compreso nei seguenti Ambiti di paesaggio:

- n. 6 - Valli orientali e collio (territorio a est del F. Natisone)
- n. 8 – Alta pianura friulana e isontina (territorio ad ovest del F. Natisone)

- Beni immobili di valore culturale

Non ha interferenze dirette:

- villa Cernazai Pontoni, riconosciuta tra le ville venete e dimore storiche, ad est di Ippolis;
- con i Siti spirituali presenti nel Capoluogo, a Orsaria, a Leproso, ad Azzano, a Paderno, a Firmano e a Ippolis o con la chiesetta di S. Lorenzo presente in zona rurale nei pressi di Leproso;
- con l'architettura fortificata della Torre di Paolino, in Borgo san Mauro
- con l'architettura rurale e industriale del Mulino di Leproso;
- con le cente, le cortine e i borghi fortificati di Borgo San Mauro, di Borgo Viola, di Firmano, di San Silvestro a Premariacco e Orsaria;
- con la centuriazione classica di Forum Julii, riscontrabile diffusamente sul territorio.

- Aree di interesse archeologico
Si tratta del sedime del tumulo di Lonzan, ad est di Casale Malina.
La previsione introdotta, data la notevole distanza:
 - non compromette la percezione del sito;
 - non interferisce con programmi di tutela e valorizzazione del sito;
 - non interviene su normative che contrastino con le direttive e/o con le prescrizioni d'uso dettate dal P.P.R. per questi elementi.

- Beni tutelati ai sensi dell'Art.136 del D.Lgs.42/2004
Rientrano in tale bene le sponde del Fiume Natisone (D.M. 01/07/1955) nel tratto tra San Pietro al Natisone e Premariacco e il tratto di corso della Roggia Cividina.
La modifica non interferisce con tali aree e:
 - non riduce la naturalità delle aree ad essi adiacenti;
 - garantisce l'immodificabilità delle percezioni visive del tessuto insediativo nei confronti del corso d'acqua;
 - non interviene su normative che contrastino con le direttive e/o con le prescrizioni d'uso dettate dal P.P.R. per questi elementi;

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (Fiume Natisone (543), Torrente Sossò (578), Roggia Cividina (545))
Le modifiche:
 - non interessa direttamente i corsi d'acqua nella loro morfologia presente;
 - non trasforma gli alvei né le sponde artificializzando il reticolo idrografico;
 - non comporta una trasformazione dei suoli o operazioni di alterazione degli equilibri idrogeologici o del profilo del terreno;
 - non riduce la naturalità delle aree ad essi adiacenti;
 - garantisce l'immodificabilità delle percezioni visive del tessuto insediativo nei confronti dei corsi d'acqua interessati;
 - non prevede la realizzazione di alcun tipo di discarica;
 - non interviene su normative che contrastino con le direttive e/o con le prescrizioni d'uso dettate dal P.P.R. per questi elementi;
 - non aumenta la pressione insediativa nei loro confronti.

- Territori coperti da foreste e boschi:
Per ciò che riguarda questo elemento, la modifica:
 - riconosce le aree segnalate dal PPR, con formazioni identificabili secondo le categorie forestali dei Robinieti, e delle formazioni dei terrazzi fluviali;
 - non interviene su dette aree;
 - non introduce norme di gestione in contrasto con quelle vigenti in materia;
 - non riduce la loro estensione;
 - non comporta interventi che possano contrastare la salvaguardia o la valorizzazione della loro funzione ambientale e paesaggistica.

- Morfotipi agrorurali
Non vi è coinvolgimento diretto con gli insediamenti rurali di pianura, con cui sono identificati gli abitati del Capoluogo, di Firmano, di Ipplis e di Orsaria.

- Morfotipi insediativi
Non interessa gli insediamenti produttivi logistici che riguardano la zona industriale al confine con il Comune di Manzano

- Percorsi panoramici e cammini religiosi
La modifica non rileva ai fini del percorso panoramico individuato lungo la S.R. 356 nel tratto Gramogliano-Gagliano, riconosciuto anche tra i cammini religiosi come “Via delle abbazie”.

- Aree compromesse e degradate
Non ci sono interazioni di alcun tipo con le aree che riguardano:
 - la caserma Nadalutti a Ippis, segnalata a grado di compromissione basso;
 - i campi fotovoltaici a Spessa Alta segnalati a grado di compromissione medio;
 - le discariche lungo la strada di Aquileja, segnalate a grado di compromissione alto.